

Più 12% le richieste per le detrazioni

# Per il bonus 36% 282 mila richieste

DI VALERIO STROPPA

**S**ono 282 mila le richieste di detrazione fiscale delle spese per le ristrutturazioni edilizie, meglio note come «bonus 36%», pervenute all'amministrazione finanziaria nei primi sette mesi del 2010. Una cifra che fa segnare un incremento del 12% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le regioni in cui si è registrato il maggior numero di richieste si confermano la Lombardia (68 mila, +14% sul 2009), l'Emilia Romagna (46 mila, +11%) e il Veneto (34 mila, +17%). Il trend di crescita si mantiene comunque in tutta Italia, eccezion fatta per la Campania dove si registra una lieve flessione delle domande (da 5.356 del 2009 a 5.318 del 2010, con un calo dello 0,71%). I dati sono stati diffusi ieri dall'Agenzia delle entrate, che sottolinea come l'andamento dell'agevolazione fiscale, che favorisce il recupero del patrimonio edilizio, continua a crescere costantemente a prescindere dalle aree geografiche. A livello di singole province, gli incrementi più rilevanti (pari a circa il 30% in più rispetto al 2009) si sono verificati nelle zone di Vibo Valentia, Prato, Livorno e Padova. Continuano ad aumentare anche le richieste di

36% presentate non dai singoli cittadini, bensì dai condomini. In tale ipotesi, spetta all'amministratore presentare al fisco tutta la documentazione per accedere alla detrazione, che viene poi ripartita pro-quota tra tutti i condomini. Sul punto, l'amministrazione finanziaria coglie l'occasione per ricordare che, a far data dal 1° luglio scorso, l'amministratore di condominio non deve più calcolare la ritenuta del 4% sui corrispettivi pagati per la ristrutturazione edilizia, al fine di evitare una doppia trattenuta a carico dell'impresa esecutrice dei lavori. Ciò in quanto dalla medesima data è in vigore la norma sul contrasto di interessi che obbliga banche e uffici postali ad applicare una ritenuta del 10% sui bonifici relativi al pagamento di interventi riguardanti le ristrutturazioni edilizie. Chiarimenti in proposito sono stati forniti dalle Entrate con la recente circolare n. 40/E del 2010. Per quanto concerne i vari periodi dell'anno, i mesi più prolifici per il 36% si sono confermati maggio e giugno, rispettivamente con 52 mila e 53 mila richieste. A livello di singoli capoluoghi, infine, si conferma al vertice Milano con 34 mila detrazioni, seguita da Bologna (16 mila), Roma (15 mila) e Torino (13 mila).

